

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE
ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 4 luglio 2024, n. G08986

DGR n.895/2023 concernente l'approvazione del documento tecnico "Piano di azione per gli interventi urgenti in esecuzione della Sentenza della corte di Giustizia Europea del 7 settembre 2023". Presa d'atto degli interventi e del relativo cronoprogramma.

OGGETTO: DGR n.895/2023 concernente l'approvazione del documento tecnico "Piano di azione per gli interventi urgenti in esecuzione della Sentenza della corte di Giustizia Europea del 7 settembre 2023". Presa d'atto degli interventi e del relativo cronoprogramma.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE,
CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ, PARCHI

Su proposta della dirigente dell'Area Qualità dell'ambiente,

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

VISTO il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del r.r. 9/2023;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 11 gennaio 2024 n. 8 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi" al dott. Vito Consoli;

VISTO l'atto di organizzazione del 21 settembre 2021, n. G11216, "Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Qualità dell'Ambiente" della Direzione regionale "Ambiente" alla Dott.ssa Filippa De Martino", e la successiva novazione del contratto reg. cron. 25678 del 09.12.2021, da dirigente dell'Area "Qualità dell'Ambiente" della Direzione regionale "Ambiente" a Dirigente dell'Area "Qualità dell'Ambiente" della Direzione regionale "Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G04875 del 24/04/2024 avente ad oggetto: "Assegnazione del personale alle strutture della Direzione regionale Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi";

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31 recante: "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano";

VISTO il decreto legislativo 23 febbraio 2023, n. 18 recante: "Attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano", che ha abrogato il decreto sopra richiamato con decorrenza dal 21 marzo 2023;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale 23 novembre 2018, n. 18 "Aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque Regionali (PTAR), in attuazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 concernente *Norme in materia ambientale*;

VISTO l'art. 14, comma 2, delle Norme tecniche di attuazione del succitato Piano di Tutela delle Acque Regionali, in forza del quale la classificazione delle acque a specifica destinazione deve essere aggiornata dalla Regione secondo gli orientamenti delle direttive comunitarie entro dodici mesi dall'inizio del monitoraggio;

VISTA la D.G.R. n. 276 del 19/05/2020 di approvazione della designazione e della classificazione delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile, ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152;

CONSIDERATO che con la suddetta deliberazione si è proceduto, tra l'altro, all'approvazione della designazione e classificazione delle acque superficiali destinate alla potabilizzazione per il lago di Vico (Ronciglione/Caprarola);

CONSIDERATO altresì che con la suddetta deliberazione le acque del lago di Vico – Ronciglione – Casilino e Caprarola – S. Lucia, sulla base delle risultanze analitiche ottenute dai monitoraggi effettuati da Arpa Lazio ai sensi dell'Allegato 2 alla parte terza, sezione A del decreto legislativo 152/2006, sono classificate in categoria inferiore ad A3, per il parametro temperatura, e che pertanto tali acque possono essere utilizzate, in via eccezionale, solo qualora non sia possibile ricorrere ad altre fonti di approvvigionamento e a condizione che le acque siano sottoposte ad opportuno trattamento che consenta di rispettare le norme di qualità delle acque destinate al consumo umano, fermo restando il rispetto da parte dei soggetti coinvolti, rappresentati dall'Autorità d'Ambito, dal gestore, dalla ASL e dai sindaci dei Comuni interessati, delle indicazioni relative alla proliferazione algale riportate al punto 11 della medesima deliberazione, consistenti in

- realizzazione di un sistema di monitoraggio periodico secondo i criteri definiti dal "Gruppo nazionale per la gestione del rischio cianobatteri in acque destinate a consumo umano" riportati in Rapporto ISTISAN 11/35, Parte 2, vol.2 e successive revisioni;
- messa in atto di tutte le azioni preventive/correttive appropriate al fine di ridurre il rischio di sviluppo di fioriture algali (riduzione carico di nutrienti);
- predisposizione di uno specifico piano per la gestione di eventuali fenomeni massivi di proliferazione algale (blooms), incluso il controllo della filiera idropotabile dei trattamenti, al fine di rimuovere alghe e tossine dalle acque distribuite per il consumo umano;
- informazione tempestiva ed adeguata della popolazione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 162 del 14/04/2016 concernente l'*Adozione delle misure di Conservazione finalizzate alla designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) e del DPR n. 357/97 e s.m.i.,* dei SIC delle province di Viterbo che prevede, tra l'altro, *l'obbligo di mantenimento di una fascia ad effetto tampone incolta di almeno 10 m intorno alle rive del lago; qualora tale fascia sia occupata da coltivazioni di nocciolo, esse andranno mantenute inerbite, non fertilizzate, non trattate con biocidi, interventi volti alla ricostituzione di lembi di bosco ripariale di pioppi e salici autoctoni lungo alcuni tratti del perimetro lacustre, inerbimento dei noccioli e dei castagneti da frutto anche nelle aree esterne al perimetro del sito;*

CONSIDERATO che al fine di ottemperare alle misure di conservazione previsti dalla deliberazione sopra richiamata la Direzione Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi con Determinazione dirigenziale n G10519 del 04/08/2022 ha impegnato la somma complessiva di euro 500.000,00 per interventi per la salvaguardia del Lago di Vico attraverso la realizzazione di:

- a) fasce tampone arbustate e alberate,
- b) vasche e briglie per il contenimento dello sversamento diretto delle acque piovane nel Lago,
- c) interventi di concimazione fogliare dei noccioli della zona del Pantanello,
- d) monitoraggio dei principali parametri chimico-fisici per la valutazione della qualità delle acque,
- e) regolazione degli impatti fitosanitari nella zona

del Pantanello secondo quanto richiesto dallo stesso ente con nota acquisita al protocollo n. 549609 del 03/06/2022 2024, così ripartiti € 175.000,00 per l'esercizio finanziario 2022, € 175.000,00 per l'esercizio finanziario 2023 e € 150.000 per l'annualità 2024;

VISTA la Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 7 settembre 2023 di condanna dell'Italia per il mancato rispetto dei parametri di arsenico e fluoruro nelle acque potabili di diversi Comuni del Lazio violando la Direttiva 98/83/CE;

VISTA, altresì, la sentenza n 8897/2023 del Consiglio di Stato sul ricorso numero di registro generale 3870/2023, proposto dalle Associazioni ClientEarth Aisbl e Lega Italiana Protezione Uccelli – Lipu Odv, associazioni con scopo di conservazione della biodiversità e promozione della cultura ecologica, adivano il T.a.r. per il Lazio chiedendo che fosse dichiarata l'illegittimità del silenzio serbato dalla Regione Lazio sull'istanza-diffida di provvedere presentata in data 15 giugno 2022, per l'esercizio dei poteri sostitutivi

previsti dall'art. 152 del d.l.gs. 3 aprile 2006, n. 152, in combinato disposto con l'art. 19 della legge della Regione Lazio 6 agosto 1999, n. 14, in relazione agli obblighi discendenti dalla D.G.R. n. 276 del 19 maggio 2020 sopra riportati;

CONSIDERATO che con succitata sentenza il giudice amministrativo ha dichiarato la Regione Lazio inadempiente all'obbligo di sostituirsi agli Enti sopra indicati al fine di garantire la tutela della risorsa idrica del Lago di Vico dai fenomeni massivi di proliferazione algale e di evitare il definitivo deterioramento delle acque, ordinando alla Regione di adottare un provvedimento espresso sull'istanza – diffida presentata dalle Associazioni appellanti in data 15 giugno 2022 entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione in via amministrativa o, se anteriore, dalla notifica della sentenza;

VISTA la nota n.1448810 del 13/12/2023 con la quale la Direzione Ambiente ha diffidato la ASL di Viterbo ed i Comuni di Caprarola e Ronciglione, nelle more del definitivo passaggio del servizio idrico integrato all'Autorità d'Ambito e al soggetto Gestore, ad adempiere, entro 90 giorni dalla notifica della diffida, all'adozione delle attività previste con la D.G.R. n. 276/2020 ed a relazionare dettagliatamente alla Regione le attività messe in atto per abbattere la fioritura algale e garantire la potabilità delle acque. Decorso inutilmente tale termine, la Giunta regionale, previo parere del Consiglio delle autonomie locali e sentito l'ente interessato, deve procedere a nominare un Commissario ad acta per l'adozione degli atti necessari ai fini della tutela del Lago di Vico;

VISTA la nota n. 824261 del 26/6/2024 con la quale la Direzione Regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture, innovazione tecnologica ha comunicato alla Direzione Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi che, ai fini della tutela della salubrità delle acque destinate al consumo umano e della salute dei cittadini, utenti dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 1 (Lazio Nord Viterbo) e in esecuzione della Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 7 settembre 2023 che ha condannato la Repubblica Italiana per la non corretta applicazione della direttiva 98/83/CE concernente la qualità delle acque per i valori di arsenico e fluoruri non conformi, ha approvato con D.G.R. n.895 del 14 dicembre 2023 un Piano di azione che prevede per i Comuni di Ronciglione e Caprarola specifiche azioni di tutela del Lago di Vico, attraverso la realizzazione di nuovi pozzi idropotabili e completa sostituzione delle acque del lago di Vico, definendo il percorso condiviso tra i soggetti interessati (Regione Lazio, comuni di Bagnoregio, Caprarola, Civitella d'Agliano, Fabrica di Roma, Farnese, Tuscania e Ronciglione, ATO 1 e Talete s.p.a.) per la sua attuazione attraverso un Protocollo di Intesa;

PRESO ATTO che il suddetto Piano di azione prevede che

- per il Comune di Caprarola che il potabilizzatore attualmente esistente che alimenta la rete idrica comunale e che attinge direttamente dal Lago di Vico tramite condotta di presa sommersa con l'opera di presa denominata "Abboccatore", sia integralmente sostituita da un nuovo pozzo con una portata di circa 40 l/s nelle vicinanze dell'area dell'impianto di potabilizzazione attuale. Gli interventi programmati per la realizzazione del nuovo pozzo e per il potenziamento dell'attuale impianto di potabilizzazione sono finanziati con risorse regionali per € 750.000,00 con un cronoprogramma di 24 mesi;
- per il Comune di Ronciglione la realizzazione di nuovi pozzi (almeno tre per una portata complessiva di almeno 80-90 l/s) al di fuori della corona vulcanica del Lago di Vico con contestuale realizzazione di nuove condotte che alimentino l'impianto di trattamento denominato "Abboccatore" con integrale eliminazione della alimentazione dal Lago di Vico.

Sono confermate per il lago e per le ulteriori possibili adduzioni le disposizioni di cui alla D.G.R. 276/2020. Gli interventi programmati per la realizzazione dei nuovi pozzi e delle altre opere connesse sono finanziati con risorse regionali per € 3.600.000,00 con un cronoprogramma di 24 mesi;

RITENUTO che i suddetti interventi previsti dal Piano d'azione permetteranno di non utilizzare il lago di Vico come risorsa idropotabile, contribuendo a garantire pertanto la tutela sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, assicurando altresì l'approvvigionamento idropotabile dei cittadini dei comuni di Ronciglione e Caprarola ai sensi del Dlgs.18/2023, consentendo pertanto di avviare la fase di superamento delle criticità relative alla qualità ambientale del lago di Vico e all'approvvigionamento idropotabile della popolazione dei Comuni di Caprarola e Ronciglione;

CONSIDERATO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DETERMINA

le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente determinazione,

DI PRENDERE ATTO del Piano di azione, approvato con D.G.R. n.895 del 14 dicembre 2023, che prevede per i Comuni di Ronciglione e Caprarola specifiche azioni di tutela del Lago di Vico, attraverso la realizzazione di nuovi pozzi idropotabili e la completa sostituzione delle acque del lago di Vico, definendo il percorso condiviso tra i soggetti interessati (Regione Lazio, comuni di Bagnoregio, Caprarola, Civitella d'Agliano, Fabrica di Roma, Farnese, Tuscania e Ronciglione, ATO 1 e Talete s.p.a.) per la sua attuazione attraverso un Protocollo di Intesa.

Il suddetto Piano di azione prevede

- per il Comune di Caprarola che il potabilizzatore attualmente esistente che alimenta la rete idrica comunale e che attinge direttamente dal Lago di Vico tramite condotta di presa sommersa con l'opera di presa denominata "Abboccatore", sia integralmente sostituita da un nuovo pozzo con una portata di circa 40 l/s nelle vicinanze dell'area dell'impianto di potabilizzazione attuale. Gli interventi programmati per la realizzazione del nuovo pozzo e per il potenziamento dell'attuale impianto di potabilizzazione sono finanziati con risorse regionali per € 750.000,00 con un cronoprogramma di 24 mesi.

- per il Comune di Ronciglione la realizzazione di nuovi pozzi (almeno tre per una portata complessiva di almeno 80-90 l/s) al di fuori della corona vulcanica del Lago di Vico con contestuale realizzazione di nuove condotte che alimentino l'impianto di trattamento denominato "Abboccatore" con integrale eliminazione della alimentazione dal Lago di Vico. Sono confermate per il lago e per le ulteriori possibili adduzioni le disposizioni di cui alla D.G.R. 276/2020. Gli interventi programmati per la realizzazione dei nuovi pozzi e delle altre opere connesse sono finanziati con risorse regionali per € 3.600.000,00 con un cronoprogramma di 24 mesi;

DI RITENERE i suddetti interventi previsti dal Piano di azione, insieme ad altre iniziative che la Direzione Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi sta attuando con l'Ente di Gestione Monti Cimini – Riserva Naturale Lago di Vico, idonei a contribuire a superare le criticità relative alla qualità ambientale del lago di Vico, al miglioramento dello stato di conservazione degli habitat acquatici e all'approvvigionamento idropotabile della popolazione dei Comuni di Caprarola e Ronciglione, e che pertanto possa essere superata la necessità di esercitare i poteri sostitutivi per l'attuazione delle azioni previste dalla citata DGR n.276/2020;

DI PUBBLICARE la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web <https://www.regione.lazio.it/cittadini/tutela-ambientale-difesa-suolo/qualita-ambiente/acqua>.

Il Direttore
Dott. Vito Consoli